



REGIONE  
**MARCHE**

# SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ



## SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DI BRANCA

La fase 1 dell'emergenza COVID-19 ha costretto i nostri ragazzi a fare attività a distanza, ha impedito il gioco, le riunioni di squadriglia, le cacce e i voli, le uscite, il fare strada, ha interrotto quasi per tutti le esperienze di servizio, ha limitato/costretto ad adattare tanti strumenti tipici della branca. E' ora di rimettere gli zaini in spalla, tornare a vivere la Giungla e il Bosco, l'avventura,

Siamo stati chiusi nelle nostre case e nelle nostre rooms virtuali, ma è ora di spalancare le porte e le finestre e tornare a vivere la vita all'aperto, è finalmente ora ricostituire le comunità!

I nostri ragazzi in queste settimane stanno sperimentando la ripresa dei contatti personali con i coetanei, con gli amici, e a settembre torneranno a scuola: uno dei gli obiettivi educativi di queste settimane potrebbe essere quelli di educarli a riprendere i contatti sociali in sicurezza per sé e per gli altri. In tale senso la puntualità e la meticolosità nell'osservare le norme igienico – sanitarie per il contenimento e la prevenzione del virus, possono essere lette alla luce della nostra legge "il lupetto/la coccinella pensa agli altri come a se stesso", "la guida e lo scout sanno obbedire", come la naturale chiamata degli r/s al servizio, e alla scelta politica, come attenzione verso la tutela della salute degli altri.



# SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ **IN BRANCA LC**

## 1. VACANZE DI BRANCO/CERCHIO

Riteniamo difficile lo svolgimento di Vacanze di Branco/Cerchio per l'impossibilità di mantenere per un lungo periodo un adeguato distanziamento sociale, specialmente per il pernottato, oltre che le giuste attenzioni sanitarie; lo stare alle regole "imposte" dall'emergenza sanitaria potrebbe avere implicazioni forti e negative nel vivere la Famiglia Felice oltre che creare stress eccessivo in capi e bambini.

Lo strumento delle VdB/C ha peculiarità metodologiche e "strutturali" che in questo momento storico sarebbe impossibile preservare; è molto difficile accertarsi dell'adeguatezza sanitaria delle strutture ricettive in cui si andrebbe a soggiornare per lungo tempo.

## 2. ATTIVITA' ESTIVE... CHE ATTENZIONI AVERE?

**La prima attenzione da avere, indispensabile, è limitare il più possibile le assenze alle attività agevolando le famiglie nella scelta proponendo qualcosa che sia più consono alla situazione che stiamo vivendo.**

In questi giorni a casa ricchi di riunioni sulle più disparate piattaforme abbiamo cercato, non facilmente, di continuare a portare avanti una relazione con i bambini. Abbiamo valorizzato il contatto telefonico per parlare con i lupetti e le coccinelle e mantenere quella relazione uno a uno riuscendo a portare avanti la Stagione di caccia / volo e probabilmente avrete, o state pensando, come lanciare le Specialità. **Ora, in questa nuova fase, riteniamo importante la ricostruzione della comunità di branco e cerchio.**

Ipotizziamo sia il momento di **recuperare le CERIMONIE** che abbiamo lasciato da parte aspettando il "dal vivo" per consegnare i distintivi della PP e **ritrovarci tutti arricchiti da questi giorni difficili nonostante tutto**. Recuperiamo il gioco delle Prede e dei Voli per permettere ai bambini di riconoscersi lupetti e coccinelle, per ascoltarsi tra loro e scoprire di aver vissuto le stesse esperienze in un modo diverso e ritrovarsi intorno alla legge, alla promessa e al motto. A casa avranno scoperto delle cose nuove, si saranno provati su cose nuove, avranno vissuto e provato qualcosa, facciamolo riportare all'interno del Branco/Cerchio e recuperiamo il racconto di un cambiamento che c'è stato o comunque di un processo attraverso un gioco, una storia inventata, un'attività manuale ... non limitiamoci solo a dare un distintivo!

Non diamo per scontato il **GIOCO**, è necessario **riappropriarsi del gioco tra bambini e tra bambini e capi (gioco libero, gioco strutturato, gioco a squadre, gioco individuale)**. Usare il gioco per **riprendere in mano la relazione e osservare i fratellini e le sorelline dopo tanto tempo lontani:**

**cosa hanno da raccontarci?** L'attività in piccoli gruppi, organizzata ma anche un tempo di attività non strutturato, permette di poter entrare in una relazione differente con i bambini, entrando in gioco con loro, potendo cogliere le scintille di stupore, meraviglia, incanto, potendole valorizzare e rilanciare; questa è l'arte del capo che sa realizzare un vero "ask the boy".

**"Il metro di distanza" possiamo riempirlo dell'ambiente fantastico.**

**Si può giocare l'ambiente fantastico proponendo momenti in piccoli gruppi**, dividendo il BC per annate o per sestiglie per non perdere quel trapasso di nozioni da un'annata all'altra che aiuterebbe anche il CDA a vivere il loro momento della responsabilità prima dei passaggi e (qualora fosse possibile) inserire **momenti di incontro tutti insieme, sempre nel rispetto del distanziamento sociale.**

**Lasciarsi sollecitare dalla ricchezza e dalla magia degli ambienti fantastici bosco e giungla per vivere esperienze all'aria aperta sia in città che in natura.** Riscoprire il territorio: la città, le colline vicine, le rive del fiume, le vie del proprio quartiere. In ogni caso avendo cura di confrontarsi con le istituzioni e le altre realtà territoriali.

**Recuperiamo i racconti che abbiamo lasciato in sospeso o cogliamo l'occasione per tornare a farli dal vivo magari facendo delle cacce/voli**, proponendo attività continuative pomeridiane una volta a settimana o giornate lunghe da vivere insieme (es. due volte al mese fino a fine estate) o anche una settimana di attività con ritrovo alla mattina e rientro nel tardo pomeriggio (con pranzo al sacco).

Usare questo tempo per fare **attività con i CDA, riprendere in mano il percorso di consiglio degli anziani, magari pensando a qualcosa esclusivamente per loro in vista del passaggio che stanno per vivere.**

**Consigliamo a ogni vecchio lupo e coccinella anziana di prendere in considerazione ogni strumento del metodo valutando le peculiarità di ciascuno di essi alla luce dei bisogni di fratellini e sorelline.**

# SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN BRANCA EG

## 1. CAMPO DI REPARTO... SI/NO

Allo stato attuale non abbiamo ancora notizie certe sulla possibilità di poter effettuare attività estive con pernottamento in tenda. Nessuno però ci vieta di pensare ad "un campo" in maniera diffusa, anche nel tempo.

Le stesse attività che svolgiamo solitamente tra i monti, possono prendere vita anche nelle nostre città e quartieri, magari dilatandole in più giorni.

Possiamo pensare di svolgere il "campo di reparto" incontrando i ragazzi per dieci giorni consecutivi da mattina a sera, o magari di dilatare questo tempo e incontrarli tutte le settimane per un solo giorno, svolgendo comunque le stesse attività che avremmo fatto al campo.

Per quello che riguarda i pernotti, visti i continui aggiornamenti delle normative vigenti vi invitiamo a consultare i documenti ufficiali, in particolar modo il documento Zaini in spalla (<https://indd.adobe.com/view/0f2ec336-3d81-42db-af98-cc461bbae50a>) redatto dal nazionale e le linee guida sul sito AGESCI Marche realizzate con il contributo della pattuglia regionale VIDICO (<http://www.marche.agesci.it/linee-guida-per-la-ripresa-delle-attivita-scout-in-presenza/?fbclid=IwAR3zMVWUsAitVDVSCyHohJHleWvGhb73PelhJW70Xdvv6YSFDbldj3mPz68>).

## 2. ATTIVITÀ ESTIVE... accortezze da avere

In questi mesi abbiamo cercato di portare avanti il più possibile le attività, cercando di preservare il rapporto con i ragazzi; ora possiamo ricominciare a progettare le nostre vite di reparto, anche in presenza.

**Le attenzioni da avere sono quelle inserite all'interno delle linee guida per la ripresa delle attività: triage, distanziamento, sanificazione e controllo.**

Le attività potranno riprendere in presenza, ma solo accompagnati da un capo.

Ancora una volta siamo chiamati a dare sfogo alla nostra fantasia per pensare a modi nuovi per vivere le cose che abbiamo sempre vissuto.

Sarà possibile fare molto, forse non tutto, ma non dobbiamo farci sfuggire quel molto.

**La vita di reparto, le riunioni di squadriglia, le missioni, le imprese, le specialità individuali e di squadriglia, il consiglio capi, l'alta squadriglia,** sono gli strumenti del metodo di branca EG attuabili anche in tempo di distanziamento sociale.

Se la tua squadriglia aveva iniziato a pensare ad un'impresa di squadriglia, sia essa per la specialità o no, può riprendere a realizzarla, **sta a te dare valore al lavoro svolto o che svolgeranno.** Questo vale anche per le missioni, è vero che la vostra presenza come capi dovrà essere costante, ma saprete sicuramente trovare il modo per fare un piccolo passo di lato e **permettere loro di vivere pienamente le esperienze.**

Riteniamo importante continuare a far sentire ai nostri ragazzi la nostra vicinanza, **puntando sulla Progressione Personale e privilegiando i momenti di verifica,** per capire come stanno vivendo le esperienze scout in questo momento, e magari per riuscire a capire insieme a loro la bellezza di quello che abbiamo sempre vissuto e che presto torneremo a vivere alla nostra maniera.

Quale miglior momento per lavorare bene con il **Consiglio Capi?! Oppure per riscoprire il Consiglio di Squadriglia?** Siamo sicuri che il loro entusiasmo vi darà grossi stimoli per continuare a vivere questa "nuova" **avventura,** cercando un appoggio maggiore anche dai più grandi in vista del passaggio.

## SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ **IN BRANCA R/S**

Il numero dei ragazzi dei nostri clan/fuochi e l'età degli r/s permette alla branca r/s di riappropriarsi di gran parte della propria vita di comunità, nonché la ripresa delle attività attraverso molti degli strumenti tipici della branca, che andranno applicati con qualche necessaria attenzione.

Favorire le attività all'aperto

Attuare il distanziamento.

Igienizzare frequentemente delle mani

Favorire l'utilizzo esclusivamente personale di oggetti e accessori per le attività, borracce, gavette, materiale di cancelleria, fornellini, etc.

Laddove sia necessario utilizzare oggetti comuni, sanificare con soluzione alcolica tutti gli oggetti; ricordare ai ragazzi di igienizzare le mani ad ogni passaggio di mano degli oggetti.

### COMUNITÀ

Sarà necessario innanzitutto ricostruire la comunità di clan/fuoco.

Durante il lockdown la comunità ha continuato a camminare benché virtualmente attraverso l'uso delle piattaforme. Adesso è il momento di ricompattare i ragazzi, di favorire la rielaborazione emotiva dell'esperienza vissuta durante il lockdown e di riprogettarsi come comunità, convertendo i limiti subiti in occasioni di riflessione per essere pronti ad agire in maniera responsabile nelle nuove sfide che la fase 2 e i prossimi mesi impongono.

### STRADA

Dopo tante settimane di segregazione in casa, è ora di riprendere la strada. E' possibile pensare di fare una **ROUTE**, sebbene con alcune minime attenzioni, che si aggiungono ai protocolli già suggeriti (triage, rilevazione della temperatura, compilazione del giornale, uso delle mascherine e distanziamento, 2 mt. di distanza qualora si sia impossibilitati all'uso della mascherina durante attività di movimento; qualora un ragazzo dovesse presentare i sintomi di febbre sopra i 37,5° e infezioni alle vie respiratorie, contattare immediatamente la famiglia e il numero di emergenza, isolarlo dal resto del gruppo).

## MATERIALI

Dispositivi di protezione (mascherine)

Una tenda per ogni ragazzo. In zona si potrebbe incoraggiare uno scambio tra clan, per poter garantire a tutti di poter fare la route. Ogni tenda dovrà essere debitamente sanificata alla fine della route: andranno spruzzate con acqua ossigenata o soluzione alcolica in ogni loro parte e accessorio.

Fornellini, gavette, cibo, e cancelleria personali;

Materiale igienizzante personale (spray, gel, panni monouso)

Termometro personale per la rilevatura della temperatura corporea.

## LOGISTICA

Assicurarsi che i luoghi in cui si dovranno montare le tende siano sufficientemente ampi per permettere la debita distanza tra tenda e tenda: 3 mt. tra gli ingressi, 1,5 mt tra i lati;

Siccome anche per il trasporto pubblico sono previste limitazioni al fine di assicurare il distanziamento tra i passeggeri, concordare per tempo con le aziende di trasporto l'eventuale necessità di aggiungere corse, considerando il numero dei ragazzi.

Nella pianificazione del percorso, procurarsi i numeri di emergenza sanitaria; privilegiare località facilmente raggiungibili per il soccorso, e possibilmente in regione.

## SERVIZIO

Le comunità, o i singoli r/s che hanno l'esigenza di fare esperienze di servizio, quest'estate siano incoraggiati a privilegiare i bisogni del proprio territorio e in particolare del proprio gruppo e della propria parrocchia.

## PROGRESSIONE PERSONALE

Dopo tante settimane di lockdown è il momento di riprendere i rapporti autentici con i ragazzi, favorendo le relazioni personali, per capire come i ragazzi personalmente hanno vissuto questi mesi (che non possono averli lasciati indifferenti) e come guardare il futuro a partire da questo. La progressione personale non potrà prescindere da come i ragazzi hanno vissuto l'esperienza di questi mesi di didattica a distanza e relazioni mediate da dispositivi elettronici.



## CARTA DI CLAN

Dopo settimane tra le mura domestiche, potrebbe essere il momento propizio per una rilettura della carta di clan alla luce della comunità che si è incontrata solo virtualmente; della strada che è stata impedita; della forza della fede in un tempo in cui ognuno ha dovuto fare i conti con le proprie paure, la vicinanza della malattia, la prossimità della morte; le misure restrittive di prevenzione, il sacrificio che ogni cittadino ha vissuto sulla propria pelle, ha permesso d'altro canto riflessioni inedite sul significato di cittadinanza attiva e responsabile, in un mondo che sta affrontando sfide totalmente nuove, in cui i criteri di bene comune sono magari diversi rispetto a quelli individuati prima di febbraio 2020.